


**UNION INTERNATIONALE DE LA PROPRIÉTÉ IMMOBILIÈRE  
(COMPONENTE PER L'ITALIA: CONFEDILIZIA)**
**ASPESI**
**ASSOCIAZIONE NAZIONALE SOCIETÀ IMMOBILIARI (ADERENTE ALLA CONFEDILIZIA)**

## "Real Estate 2.1" per il rilancio della Città Eterna

Dopo l'ottimo risultato del *workshop* sulla rigenerazione urbana dello scorso 31 gennaio presso la Sala della Protomoteca capitolina, prosegue l'intenso rapporto di collaborazione tra Aspesi Roma ed il Comune di Roma. Il 15 aprile scorso la delegazione di Aspesi Roma ha incontrato il presidente dell'Assemblea capitolina on. Marcello de Vito, l'assessore all'Urbanistica Luca Montuori e l'architetto Gabriella Raggi, capo dello staff dell'assessore.

Un incontro ricco di spunti che consolida la sinergia tra il Sistema Aspesi e l'Amministrazione capitolina. Roma vuole risorgere dopo una crisi che ormai pare volgere al termine, ma che lascia profonde ferite anche sotto il profilo socio-economico e ci pone di fronte ad una grande sfida: un nuovo Rinascimento, dove mondi e modi passati non hanno alcun legame con il presente, affinché la Capitale ritorni sulla grande ribalta mondiale con rinnovata energia, il più possibile *green*.

Due i macrotemi trattati nel corso dell'incontro, con numerosi spunti e possibili approfondimenti:

1. Rilancio dell'urbanistica, non solo come strumento regolatore e normativo, ma come fondamentale elemento di programmazione e visione strategica di sviluppo della città. La richiesta della rappresentanza capitolina è quella di ricevere da parte degli associati Aspesi Roma delle proposte di interventi di riqualificazione urbana che, a partire dal *concept*, tengano conto innanzitutto delle reali esigenze del territorio, dei bisogni del cittadino, coinvolgendo anche fin da subito i possibili utilizzatori finali e gestori. Cambiare il paradigma dell'approccio, sulla falsa riga dei *projet partagé* francesi, proprio per evitare quelle azioni che spesso nel corso dell'esecuzione di un progetto creano disagi sia per coloro che destinano risorse all'iniziativa sia per i cittadini che vivono nell'ambito di riferimento e che spesso faticano a cogliere i benefici diretti di un intervento.

Rigenerazione urbana, anche con un'attenzione particolare alla viabilità, con l'intento di valorizzare il trasporto ferroviario locale per evidenziare la tradizionale natura policentrica di Roma, costituita da tante città. Il successo si raggiunge solo se ogni territorio agisce secondo la propria vocazione e di conseguenza migliora la qualità dei servizi da offrire a coloro che la vivono, anche solo temporaneamente.

2. Il grande patrimonio immobiliare inutilizzato in capo all'Amministrazione capitolina e non solo: da mappare e ripensare con nuove funzioni e nuove modalità di partenariato, senza tralasciare l'indispensabile utilizzo della tecnologia e degli sgravi fiscali in essere, per donare nuova vita a edifici vetusti, abbandonati, spesso simbolo di degrado.


**ASSOCIAZIONE SINDACALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO  
(ADERENTE ALLA CONFEDILIZIA)**

## Stop agli stipendi in contanti, ma non per i domestici

Stipendio e busta paga, dal 1° luglio cambiano le regole: stop ai pagamenti in contanti, arriva la tracciabilità. Sì, ma non per tutti. Dal provvedimento restano infatti esclusi i lavoratori domestici, che quindi potranno ancora essere retribuiti con moneta contante. Privilegio o svantaggio? La misura, contenuta nella legge di bilancio 2018, nasce con il lodevole intento di contrastare il fenomeno, purtroppo ancora molto diffuso, secondo il quale alcuni lavoratori vengono "obbligati" a firmare buste paga con importi difforni da quelli effettivamente percepiti. La legge mette, dunque, un argine a questa condizione, bloccando i pagamenti in contanti. Dal 1° luglio, infatti, le uniche modalità di pagamento ammesse saranno quelle effettuate mediante bonifici, pagamenti elettronici, assegni o anche con mandato di pagamento presso lo sportello bancario/postale. Il datore di lavoro che non si adeguerà alle nuove regole rischierà una sanzione (cfr. altro articolo pubblicato su questo notiziario).

Tali disposizioni, tuttavia, non si applicano ai rapporti di lavoro "rientranti nell'ambito di applicazione dei contratti collettivi nazionali per gli addetti a servizi familiari e domestici". Alla luce di queste considerazioni torniamo al quesito iniziale: è vantaggioso per un datore di lavoro domestico non disporre di un pagamento tracciato? La risposta è semplice: per chi segue le regole ovviamente no. Anche se la legge non obbliga a farlo, è sempre raccomandabile retribuire la propria colf, badante o baby sitter con operazioni che lascino tracce, come i bonifici. Solo in questo caso sarà possibile provare in modo inconfutabile l'avvenuto pagamento delle cifre spettanti al lavoratore, mettendosi al riparo da eventuali, future rivendicazioni sindacali.


**FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI  
(ADERENTE ALLA CONFEDILIZIA)**

## La Consulta dell'intermediazione sul portale "Avvisi notarili"

La Consulta interassociativa nazionale dell'intermediazione, composta dalle associazioni rappresentative degli agenti immobiliari italiani Fimaa, Fiaip e Anama, contesta apertamente quanto riportato nei comunicati stampa per il lancio del portale "Avvisi notarili" da parte dei notai italiani.

"Il notaio è un pubblico ufficiale garante dei trasferimenti immobiliari. Leggere che sul loro portale gli immobili presenti sono verificati e certificati è un messaggio fuorviante", hanno dichiarato i tre Presidenti Santino Taverna, Gian Battista Baccarini e Paolo Bellini. "Per la verifica servono altre figure professionali. Il notaio nella legislazione italiana non verifica l'immobile, ma certifica quanto dichiarato dalle parti o, in questo caso, dai professionisti incaricati (a spese delle parti) ad eseguire le verifiche".

"Nella sezione riservata ai privati viene poi dichiarato che le parti sono più sicure grazie al bollino blu di certificazione - hanno ag-